Informativa sul trattamento dei dati personali nell'ambito delle segnalazioni di illeciti (Whistleblowing)

Informativa resa ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679.

1 Ambito dell'informativa

La presente informativa riguarda il trattamento dei dati personali effettuato dall'Ordine delle Professioni Infermieristiche della Spezia (di seguito anche "Ordine" o "OPI La Spezia") nell'ambito della ricezione e della gestione delle segnalazioni di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea, effettuate ai sensi del D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 (Whistleblowing).
L'informativa si applica ai trattamenti effettuati nell'ambito:

- della ricezione e registrazione delle segnalazioni;
- dell'esame preliminare e della verifica della loro ammissibilità;
- dell'istruttoria e degli eventuali approfondimenti;
- della gestione delle comunicazioni con la persona segnalante;
- dell'adozione delle eventuali misure conseguenti;
- della tutela della riservatezza delle persone interessate;
- della conservazione della documentazione relativa alle segnalazioni.

L'informativa è rivolta:

- alle persone che effettuano segnalazioni;
- alle persone coinvolte o indicate come responsabili delle presunte violazioni;
- alle persone menzionate nelle segnalazioni;
- ai facilitatori e agli altri soggetti tutelati dalla normativa;
- agli eventuali testimoni e alle persone che forniscono informazioni nell'ambito dell'istruttoria.

Il trattamento è effettuato nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), del D.Lgs. 196/2003 e successive modificazioni e del D.Lgs. 24/2023.

2 Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è: **Ordine delle Professioni Infermieristiche della Spezia – OPI La Spezia**
Ente di diritto pubblico non economico e organo sussidiario dello Stato
Via Paolo Emilio Taviani n. 52 – 19125 La SpeziaTelefono: 0187 575177
E-mail: segreteria@opi.laspezia.it
PEC: laspezia@cert.ordine-opi.it

Responsabile della protezione dei dati
L'Ordine ha nominato un Responsabile della protezione dei dati – RPD/DPO, al quale l'interessato può rivolgersi per questioni relative al trattamento dei propri dati personali e per l'esercizio dei diritti previsti dal GDPR, nei limiti stabiliti dalla normativa in materia di whistleblowing.
DPO: Stefano Pileri
E-mail: stefano.pileri@gmail.com
I recapiti ordinari dell'Ordine e del DPO non costituiscono, per ciò solo, canali dedicati alla presentazione delle segnalazioni whistleblowing.

3 Categorie e origine dei dati

Nell'ambito della gestione delle segnalazioni, l'Ordine può trattare le seguenti categorie di dati personali:

- dati anagrafici e identificativi del segnalante, qualora forniti;
- dati di contatto, quali indirizzo e-mail, recapito telefonico e altri riferimenti comunicati;

- dati relativi al rapporto professionale o lavorativo con l'Ordine;
- dati identificativi e professionali delle persone coinvolte o menzionate nella segnalazione;
- informazioni relative ai fatti oggetto della segnalazione;
- dati contenuti nella documentazione allegata;
- informazioni acquisite durante le attività istruttorie;
- dichiarazioni, comunicazioni e documenti prodotti dalle persone interessate;
- eventuali dati particolari di cui all'articolo 9 GDPR;
- eventuali dati relativi a condanne penali e reati di cui all'articolo 10 GDPR.

I dati sono acquisiti principalmente attraverso le segnalazioni presentate dagli interessati mediante i canali istituiti dall'Ordine.
Ulteriori informazioni possono essere raccolte presso le persone coinvolte, i soggetti informati sui fatti, gli uffici dell'Ordine e gli altri soggetti legittimamente interpellati nel corso dell'istruttoria.
Le segnalazioni possono contenere dati personali relativi a soggetti diversi dal segnalante.
Il trattamento di tali dati avviene esclusivamente nella misura necessaria alla verifica e alla gestione dei fatti segnalati.
I dati personali manifestamente non utili al trattamento di una specifica segnalazione non sono raccolti oppure, qualora acquisiti accidentalmente, sono cancellati senza indugio, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del D.Lgs. 24/2023.

4 Finalità e basi giuridiche

Finalità del trattamento	**Base giuridica**
Ricezione e registrazione delle segnalazioni di violazioni	Art. 6, par. 1, lett. c), GDPR; adempimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. 24/2023
Verifica preliminare della segnalazione e valutazione della sua ammissibilità	Art. 6, par. 1, lett. c) ed e), GDPR; D.Lgs. 24/2023
Gestione dell'istruttoria e svolgimento degli approfondimenti necessari	Art. 6, par. 1, lett. c) ed e), GDPR; esercizio dei compiti di interesse pubblico e adempimento degli obblighi derivanti dal D.Lgs. 24/2023
Acquisizione di documenti, dichiarazioni e ulteriori elementi conoscitivi	Art. 6, par. 1, lett. c) ed e), GDPR; D.Lgs. 24/2023
Gestione delle comunicazioni con il segnalante, rilascio dell'avviso di ricevimento e riscontro alla segnalazione	Art. 6, par. 1, lett. c), GDPR; art. 5 del D.Lgs. 24/2023
Tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, del facilitatore, delle persone coinvolte e delle persone menzionate	Art. 6, par. 1, lett. c), GDPR; artt. 12 e 13 del D.Lgs. 24/2023
Verifica di eventuali comportamenti ritorsivi e gestione delle relative informazioni nei limiti delle competenze dell'Ordine	Art. 6, par. 1, lett. c) ed e), GDPR; disposizioni sulla tutela dalle ritorsioni contenute nel D.Lgs. 24/2023
Adozione dei provvedimenti di competenza e gestione delle eventuali conseguenze amministrative, organizzative o disciplinari	Art. 6, par. 1, lett. c) ed e), GDPR; D.Lgs. 24/2023 e normativa applicabile alle funzioni istituzionali dell'Ordine
Comunicazione delle informazioni alle Autorità competenti, quando prevista o consentita dalla legge	Art. 6, par. 1, lett. c) ed e), GDPR; D.Lgs. 24/2023 e normativa applicabile
Trattamento di eventuali dati particolari strettamente necessari alla gestione della segnalazione	Art. 9, par. 2, lett. g), GDPR, nei casi previsti dalla legge; art. 2-sexies del D.Lgs. 196/2003; D.Lgs. 24/2023
Trattamento di eventuali dati relativi a condanne penali e reati	Art. 10 GDPR; art. 2-octies del D.Lgs. 196/2003; disposizioni legislative applicabili
Accertamento, esercizio o difesa di un diritto in sede giudiziaria o amministrativa	Art. 6, par. 1, lett. c) ed e), GDPR; art. 9, par. 2, lett. f), GDPR, ove applicabile
Conservazione e gestione della documentazione relativa alle segnalazioni	Art. 6, par. 1, lett. c), GDPR; art. 14 del D.Lgs. 24/2023

Il trattamento dei dati personali per le finalità sopra indicate **non è basato sul consenso dell'interessato**.
Restano ferme le specifiche ipotesi nelle quali il D.Lgs. 24/2023 richiede il consenso espresso della persona segnalante per la rivelazione della sua identità, nei casi e alle condizioni previste dalla legge.

5 Dati particolari e dati relativi a condanne penali e reati

Le segnalazioni possono contenere informazioni appartenenti alle categorie particolari di dati personali previste dall'articolo 9 GDPR, quali dati relativi alla salute o ad altre condizioni personali tutelate.
Possono inoltre contenere dati relativi a condanne penali, reati o procedimenti giudiziari.
Il trattamento di tali informazioni è effettuato esclusivamente quando necessario per la valutazione e la gestione della segnalazione, in presenza dei presupposti normativi applicabili.
L'Ordine assicura che:

- l'accesso ai dati sia riservato ai soli soggetti autorizzati;
- siano trattate esclusivamente le informazioni pertinenti e necessarie;
- i dati non siano diffusi o resi pubblicamente accessibili;
- siano adottate misure di sicurezza adeguate alla particolare natura delle informazioni.

La presenza di dati particolari o giudiziari all'interno di una segnalazione non ne giustifica automaticamente l'utilizzo, dovendo essere valutata la loro effettiva necessità rispetto alle finalità perseguite.

6 Natura del conferimento

Il conferimento dei dati personali da parte della persona segnalante è facoltativo.
La persona segnalante può scegliere di non comunicare alcuni dati identificativi o di contatto.
Tuttavia, la mancanza di informazioni sufficienti a descrivere i fatti segnalati può impedire o limitare la possibilità di svolgere adeguate verifiche e approfondimenti.
Le segnalazioni anonime sono valutate secondo quanto previsto dalla procedura adottata dall'Ordine e dalla normativa applicabile.
Quando una segnalazione anonima consente di identificare indirettamente una persona fisica, i relativi dati personali sono comunque trattati nel rispetto del GDPR.
Il conferimento di informazioni da parte delle persone coinvolte o di altri soggetti può derivare da specifici obblighi di legge o dalle attività istruttorie legittimamente svolte dall'Ordine.

7 Modalità del trattamento

Il trattamento è effettuato mediante strumenti informatici, telematici e, ove necessario, cartacei, nel rispetto dei principi di:

- liceità, correttezza e trasparenza;
- limitazione delle finalità;
- minimizzazione ed esattezza;
- limitazione della conservazione;
- integrità e riservatezza;
- responsabilizzazione del Titolare.

La gestione delle segnalazioni è affidata al soggetto o all'ufficio formalmente individuato dall'Ordine, nel rispetto dei requisiti di autonomia, imparzialità e riservatezza previsti dalla normativa.
I dati sono accessibili esclusivamente ai soggetti specificamente autorizzati e istruiti, nei limiti delle rispettive competenze.
L'Ordine adotta misure tecniche e organizzative adeguate a impedire accessi non autorizzati, alterazioni, perdite, divulgazioni o utilizzi impropri delle informazioni.
Le misure comprendono, in relazione alle caratteristiche dei canali utilizzati, la gestione selettiva degli accessi, la protezione delle comunicazioni, la separazione delle informazioni e la

conservazione sicura della documentazione.
Il trattamento è organizzato in modo da garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e delle altre persone tutelate dal D.Lgs. 24/2023.

8 Destinatari

I dati personali possono essere comunicati, esclusivamente nei casi previsti dalla normativa e nei limiti necessari, a:

- soggetto o ufficio competente alla ricezione e gestione delle segnalazioni;
- persone espressamente autorizzate al trattamento;
- Autorità giudiziaria;
- Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), nei casi previsti dalla normativa;
- Autorità amministrative e altri organismi pubblici competenti;
- consulenti e professionisti eventualmente incaricati di attività strettamente necessarie, nel rispetto degli obblighi di riservatezza;
- fornitori di servizi informatici e gestori delle piattaforme utilizzate per la ricezione e gestione delle segnalazioni;
- altri soggetti ai quali la comunicazione sia prevista dalla legge.

I fornitori che trattano dati personali per conto dell'Ordine sono designati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 GDPR, ove ne ricorrano i presupposti.
L'accesso ai dati e la loro eventuale comunicazione avvengono nel rispetto delle particolari garanzie di riservatezza previste dall'articolo 12 del D.Lgs. 24/2023.
I dati personali non sono oggetto di diffusione.

9 Tutela della riservatezza dell'identità del segnalante

L'Ordine garantisce la riservatezza dell'identità della persona segnalante, delle persone coinvolte e delle persone menzionate nella segnalazione, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 24/2023.
L'identità del segnalante e qualsiasi altra informazione dalla quale essa possa essere desunta, direttamente o indirettamente, non possono essere rivelate, senza il consenso espresso della persona segnalante, a soggetti diversi da quelli competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni, espressamente autorizzati a trattare tali dati.
Nell'ambito del procedimento disciplinare, qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa della persona coinvolta, la segnalazione può essere utilizzata ai fini del procedimento soltanto in presenza del consenso espresso del segnalante alla rivelazione della propria identità.
Nei casi previsti dall'articolo 12 del D.Lgs. 24/2023, la persona segnalante è informata mediante comunicazione scritta delle ragioni che rendono necessaria la rivelazione dei dati riservati.
La riservatezza è assicurata anche relativamente al contenuto delle segnalazioni e alla documentazione allegata.
La tutela della riservatezza si applica altresì alle persone coinvolte e menzionate nella segnalazione, fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della segnalazione, nel rispetto delle disposizioni applicabili.

10 Canali di segnalazione e trattamento dei dati

Le segnalazioni devono essere presentate attraverso i canali istituiti dall'Ordine ai sensi del D.Lgs. 24/2023 e descritti nella specifica procedura whistleblowing.
Tali canali sono organizzati per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, delle persone coinvolte o menzionate, del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.
Le modalità di presentazione delle segnalazioni, le informazioni sul soggetto gestore e le istruzioni operative sono rese disponibili nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ordine.
Le comunicazioni effettuate attraverso i normali recapiti istituzionali non garantiscono necessariamente le specifiche misure di riservatezza previste per i canali whistleblowing.

Le eventuali segnalazioni pervenute attraverso canali diversi da quelli dedicati sono gestite secondo quanto previsto dalla normativa e dalla procedura dell'Ordine, adottando le necessarie misure di riservatezza.

11 Conservazione

Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario alla gestione della segnalazione e comunque **non oltre cinque anni dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione**, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 24/2023.
La conservazione avviene nel rispetto degli obblighi di riservatezza e del principio di limitazione della conservazione previsto dall'articolo 5, paragrafo 1, lettera e), GDPR.
I dati personali manifestamente non utili alla gestione della segnalazione sono cancellati senza indugio.
Alla scadenza del periodo di conservazione, i dati sono cancellati o resi anonimi secondo modalità idonee a impedirne l'ulteriore identificazione, fatte salve le diverse disposizioni applicabili agli atti autonomamente formati nell'ambito di eventuali procedimenti amministrativi o giudiziari.

12 Trasferimenti fuori dallo Spazio economico europeo

Il Titolare non prevede trasferimenti di dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio economico europeo o organizzazioni internazionali.
Qualora l'utilizzo di specifici servizi informatici comporti un trasferimento verso Paesi terzi, questo avverrà esclusivamente nel rispetto degli articoli 44 e seguenti GDPR, sulla base di una decisione di adeguatezza o delle altre garanzie previste dal Regolamento.
In ogni caso saranno garantite misure adeguate alla tutela della riservatezza delle segnalazioni e delle persone interessate.

13 Decisioni automatizzate

I dati personali trattati nell'ambito della gestione delle segnalazioni non sono sottoposti a processi decisionali esclusivamente automatizzati, compresa la profilazione, che producano effetti giuridici o incidano significativamente sull'interessato.
Le valutazioni relative alle segnalazioni e le eventuali decisioni conseguenti sono adottate dai soggetti competenti secondo la normativa e le procedure dell'Ordine.

14 Diritti dell'interessato

Gli interessati possono esercitare, nei casi e nei limiti previsti dagli articoli 15-22 GDPR, i diritti di:

- accesso ai propri dati personali;
- rettifica e integrazione dei dati inesatti o incompleti;
- cancellazione, quando applicabile;
- limitazione del trattamento;
- opposizione al trattamento, nei casi previsti dalla normativa.

L'esercizio dei diritti può essere soggetto a limitazioni ai sensi dell'articolo 2-undecies del D.Lgs. 196/2003, in particolare quando dal loro esercizio possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità della persona segnalante.
Tali limitazioni si applicano nei casi, con le modalità e per il tempo strettamente necessari previsti dalla legge.
Il diritto di accesso non può essere utilizzato per ottenere informazioni idonee a identificare il segnalante in violazione delle disposizioni di tutela previste dal D.Lgs. 24/2023.
Il diritto alla portabilità non si applica ai trattamenti necessari all'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o all'esercizio di pubblici poteri attribuiti all'Ordine.
Le richieste relative all'esercizio dei diritti possono essere indirizzate:

- all'e-mail segreteria@opi.laspezia.it;
- alla PEC laspezia@cert.ordine-opi.it;
- al DPO all'indirizzo stefano.pileri@gmail.com.

Le richieste sono gestite adottando modalità tali da non compromettere la riservatezza del segnalante e delle altre persone tutelate dalla normativa.
Qualora l'esercizio dei diritti sia limitato dalla legge, trovano applicazione le garanzie e le forme di tutela previste dall'articolo 2-undecies del D.Lgs. 196/2003.

15 Reclamo

L'interessato che ritenga che il trattamento dei propri dati personali violi la normativa può proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'articolo 77 GDPR, nei casi e nei limiti previsti dalla normativa applicabile, oppure rivolgersi all'Autorità giudiziaria.
Restano ferme le specifiche disposizioni dell'articolo 2-undecies del D.Lgs. 196/2003 relative alle limitazioni dell'esercizio dei diritti e alle forme alternative di tutela.
Informazioni e modulistica sono disponibili sul sito www.garanteprivacy.it.
La presente informativa è resa disponibile attraverso il sito istituzionale dell'Ordine, nell'apposita sezione dedicata alle segnalazioni whistleblowing.
L'Ordine provvede al suo aggiornamento in caso di modifiche normative, organizzative o delle modalità di trattamento dei dati personali.